

# Da Mahler e Bach a Rota: la stagione del Collegium

Tra le rarità  
il Dixtuor  
di Flégier  
Il debutto  
il 19 marzo a  
Palazzo di città

Si parte da Mahler per arrivare a Tutti insieme appassionatamente. In mezzo ci sono Schumann, Stravinsky, Bach, Britten, Piazzolla, Mascagni, Liszt, Puccini e tanto altro ancora. Con almeno cinque lavori commissionati espressamente per la stagione 2026 ed eseguiti in prima assoluta, e alcune rarità, fra le quali si segnala il Dixtuor di Ange Flégier in prima esecuzione italiana, in una serata realizzata in collaborazione con Alliance Française (10 novembre, Nuovo Teatro Abeliano) che alla formazione composta da cinque fiati e cinque archi affida anche le Deux Aubades di Edouard Lalo e le danze che Nino Rota compose nel 1962 e che finirono poi a tessere la colonna sonora del Gattopardo, qui nella versione per dixtuor realizzata da Paolo Zannini nel 2021. «Rota le considerava opere minori, eppure Visconti se

ne innamorò», racconta Rino Marrone, direttore del Collegium Musicum e padre della sua trentunesima stagione, presentata ieri a Bari, nella sala giunta del Palazzo della Città.

Su Nino Rota, che a Bari fu direttore del Conservatorio dal 1950 al 1976, Marrone si sofferma a lungo: la città dovrebbe tributargli grandi onori, sostiene, pensando a un festival o a un premio internazionale a lui intitolati. Fa appello quindi alla Fondazione Petruzzelli, ai conservatori di Bari e di Monopoli e alla Fondazione Cini di Venezia, «perché insieme realizzino un progetto che renda merito a un maestro che ebbe a cuore soltanto il bene dei suoi allievi». Prova ne sia l'aneddoto narrato da uno di loro, il musicologo Pierfranco Moliterni, che da Rota in persona ricevette in dono un violino 4/4, perché «stavo crescendo e il mio 3/4 era ormai insufficiente».

Proprio a Moliterni sarà affidata la presentazione di un appuntamento speciale inserito in cartellone, il viaggio tra popoli e fiabe sonore in programma il 9 giugno a Villa La Rocca, sede dell'Accademia pugliese delle Scienze. In memoria del sociologo Franco Cassano e del suo Pensiero Meri-

diano, sarà infatti eseguita l'opera Laudes, commissionata per l'occasione al fisarmonicista e compositore Gian Vito Tannoia. Ci sarà una prima esecuzione assoluta anche il 26 marzo nella Cattedrale di San Sabino: l'opera è Misterium, di Livio Minafra, eseguita nel corso di una serata dedicata alle musiche della Settimana Santa fra tradizione e innovazione, che vedrà protagonista indiscusso Pino Minafra con la sua banda popolare, con la partecipazione del quartetto vocale Faraualla e l'introduzione del critico musicale Ugo Sbisà. Ma il primo appuntamento in cartellone è previsto per il prossimo 19 marzo: al Nuovo Teatro Abeliano il Collegium Musicum diretto da Rino Marrone eseguirà la Sinfonia n. 4 in Sol Maggiore di Gustav Mahler nella versione per orchestra da camera di Erwin Stein, soprano solista Martina Tragni: «Un'opera che sembra guardare il mondo con gli occhi di un bambino», spiega il direttore; «Per questo la dedico a tutti i bambini che hanno perso la loro infanzia a causa della guerra, a quelli che fuggono dall'abisso o che ancora lo abitano». Info [www.collegium-musicumbari.it](http://www.collegium-musicumbari.it).

R.Tra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il  
Collegium  
Musicum  
diretto da  
Rino  
Marrone  
apre a  
Bari la  
31esima  
stagione  
concertistica

